



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

CGIL
FILLEA CGIL
costruzioni e legno
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI INDUSTRIE AFFINI
ED ESTRATTIVE

ORDINE DEL GIORNO

ALPI MODIGLIANA

Nell'incontro che si è svolto lunedì 25 novembre 2013 fra la Direzione Aziendale ALPI S.p.A. e le OO.SS. di categoria del territorio di Forlì unitamente alla RSU degli stabilimenti (legno e linteco), l'Azienda ha comunicato la volontà di aprire la procedura di mobilità (licenziamenti) per circa 250 lavoratori motivandola con il calo strutturale degli ordinativi e del fatturato.

FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL, la RSU e l'assemblea dei Lavoratori respingono tale impostazione e chiedono all'Azienda di non attivare la procedura, ma di ricercare soluzioni che siano in linea con l'esperienza di questi anni, che hanno visto l'utilizzo degli ammortizzatori sociali idonei alla situazione e che tengano collegati i lavoratori all'Impresa.

Le OO.SS. e i lavoratori sono convinti che la via di uscita e di rilancio sia la preparazione di un progetto industriale all'altezza del bisogno, che veda al centro investimenti di processo e di prodotto per confermare l'ALPI leader mondiale del suo settore che escluda anche qualsiasi logica di delocalizzazione.

L'assemblea dei lavoratori da mandato alle OO.SS. e RSU di attivarsi nei confronti delle Istituzioni al fine di definire un Tavolo che veda la presenza del Comune, della Provincia e della Regione finalizzato all'individuazione degli strumenti utili ad evitare i licenziamenti, prendendo anche a riferimento quanto contenuto nel "patto per attraversare la crisi!".

A supporto delle richieste sindacali viene proclamato lo stato di agitazione con **un pacchetto di 16 ore di sciopero** di cui

le prime **8 di SCIOPERO** da effettuarsi nella giornata di
giovedì 28 novembre 2013

dove dalle ore 10 si terrà il presidio davanti ai cancelli dello stabilimento ALPI legno

Le altre otto ore gestite congiuntamente dalle OO.SS. e dalle RSU in base all'evolversi della vertenza.

Le lavoratrici e i lavoratori sono decisi a difendere l'occupazione e l'insediamento industriale di Modigliana, chiedono pertanto a tutti di attivarsi a percorrere le soluzioni possibili alternative ai licenziamenti che metterebbero in crisi l'intera comunità della vallata Tramazzo.

L'assemblea dei lavoratori

FILLEA CGIL - FILCA CISL - FENEAL UIL
Domenico Parigi - Carlo Bassini - Angelo Rossi

RSU ALPI Modigliana

Modigliana 26/11/2013